

SPECIALE

 ROMA - ARA PACIS
 20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

 Inquadra il QR code
 con la telecamera
 dello smartphone
 per accedere alla
 sezione Salute


Il Festival di Salute

La medicina naturale incontra la scienza

Valentina Mercati, vicepresidente di **Aboca**: ecco un tipo di farmaci con un'azione a più a vasto raggio l'esempio è il trattamento della sindrome metabolica, caratterizzata da una molteplicità di patologie

PAOLAMARIANO

Un prodotto naturale, per arrivare al paziente, deve passare attraverso una serie di prove stringenti: si parte dagli studi di laboratorio per poi approdare alla clinica, fino al vaglio definitivo delle autorità regolatorie.

Quando una sostanza naturale è utilizzata a scopo medico racchiude un caleidoscopio di «microingredienti»: agiscono in modo sinergico sull'organismo per intercettare a più livelli gli squilibri alla base di condizioni croniche e di molte malattie. Questa complessità può essere studiata e testata seguendo i rigorosi binari della scienza, in un processo di sviluppo del prodotto che si realizza con passaggi successivi: dallo studio delle molecole ai test di laboratorio, fino ai test clinici sui pazienti, per poi ottenere la certificazione finale.

A spiegare il processo è Valentina Mercati, vicepresidente di **Aboca**, azienda che, nata con l'obiettivo di ricercare in natura soluzioni efficaci e sicure per la cura in un contesto ancorato ai principi della «evidence based medicine», realizza prodotti per la salute che sono al 100% naturali e biodegradabili. Proprio per produrre una medicina naturale, basata su solide basi scientifiche, «abbiamo creato un sistema di ricerca che parte dallo studio del contenuto delle sostanze - spiega Mercati, tra gli ospiti del Festival di Salute e protagonista del talk del 21 ottobre

- Alla base ci sono metodi come la metabolomica: è lo studio dell'insieme delle sostanze contenute in un prodotto naturale e l'analisi conduce, poi, alla verifica di come agisce un determinato composto. E' a questo punto che entra in gioco la biologia dei sistemi: indaga come un sistema complesso di molecole agisce con un altro sistema complesso quale è l'organismo».

Per scoprire come funzionano davvero le sostanze naturali, quindi, si lavora prima su colture di cellule in provetta, fino alla tappa fondamentale - e decisiva - che è quella della clinica, osservando come agisce il «mix» sul paziente. «Produciamo studi clinici a tutti gli effetti, controllati come quelli che si realizzano per un farmaco normale». A questo approccio si aggiungono altre tecniche. «E' una sfida nella sfida - enfatizza Mercati -. Si tratta di sviluppare tecnologie che permettano di produrre capsule e sciroppi senza ingredienti di sintesi, come, per esempio, conservanti e dolcificanti. L'obiettivo è disporre di prodotti efficaci, ma al tempo stesso biodegradabili». Dopo i test clinici il passaggio finale è quello dei controlli ufficiali e delle certificazioni. E' la «luce verde» che consente l'immissione sul mercato. La certificazione dei dispositivi medici a base di sostanze rientra nel regolamento EU 745 del 2017, entrato in vigore nel 2021 e che sarà pienamente applicato nel 2024: riguarda il settore dei dispositivi medici, dalle protesi fi-

no ai cerotti, compresi quelli naturali, appunto.

Il vantaggio di un prodotto naturale, sviluppato secondo i criteri della scienza, è che «funziona» in modo più fisiologico rispetto a un «prodotto chimico x». Dice Mercati: «Agisce alla fonte del problema e un caso tipico è la sindrome metabolica». Caratterizzata da una o più condizioni patologiche, come il colesterolo alto o la glicemia alta, la pressione sanguigna elevata e il sovrappeso, coinvolge, in Europa, un quarto degli over 40. Il trattamento riequilibra i fattori metabolici alterati, riducendo il livello di colesterolo, i trigliceridi e la glicemia e al tempo stesso regola l'assorbimento dei nutrienti. Inoltre promuove la crescita di specie batteriche «buone», che aiutano il sistema gastrointestinale.

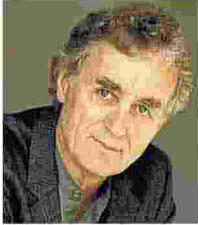
Ecco perché **Aboca** si è orientata verso un sistema «mirato». Definito «Evidence based natural», applica i criteri della «Evidence based medicine» alle sostanze naturali. Queste, perciò, vengono studiate con il rigore della scienza - ribadisce Mercati - senza ridurre la complessità di una sostanza alla caratteristica di una singola molecola e di un singolo principio attivo. Prevala un approccio olistico. La piattaforma, non a caso, possiede un «cuore» informatico: studia le proprietà emergenti delle sostanze naturali, analizzando le interazioni con i processi fisiologici dell'organismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fisico e divulgatore

Immaginare l'approccio olistico La parola passa a Fritjof Capra

Fritjof Capra sarà uno degli ospiti del talk "La medicina naturale alla prova della scienza": collegato in streaming, dialogherà con Valentina Mercati e Stefano Staggi.



Capra, fisico, saggista e divulgatore, è famoso nel mondo per l'approccio olistico al sapere, sospeso tra razionalità della scienza e misticismo delle religioni orientali. Il suo saggio, "Il Tao della fisica", è diventato un bestseller globale e ha segnato una nuova via per la critica ai mali della modernità. —



DOC-STOCK/GMBH RM / AGF

